



## COMUNE DI AGRIGENTO

----

### ORDINANZA SINDACALE

Registro Interno N. _____	del _____
Registro Generale n. <u>57</u>	del 19/07/2024

----

OGGETTO	<i>Ordinanza contingibile ed urgente volta a mitigare gli effetti dell'emergenza idrica in corso, garantire il risparmio della risorsa idrica, evitare gli sprechi e le conseguenti limitazioni per l'utilizzo dell'acqua potabile..</i>
---------	--

### IL SINDACO

#### VISTA

la proposta di Ordinanza del 19/07/2024, proveniente dal Settore V allegata, recante il parere tecnico;

#### RITENUTO

Di condividere la superiore proposta;

#### VISTI

l'Ordinanza commissariale n. 1 del 04/04/2024 del Commissario Delegato ex D.G.R. n. 100 dell'11/03/2024 e D.P. n. 518 del 21/03/2024 con la quale è stato adottato il "Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi" contenente un elenco di misure utili alla sensibilizzazione verso il risparmio idrico e l'ottimizzazione dei consumi;

P.O.C.D.P.C. n. 1084 del 19 maggio 2024, "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana", trasmesso a tutti i Sindaci con nota prot. n. 26867 del 28 giugno 2024, dal Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile preposto all'Ufficio del Commissario Delegato;

## VISTI

---

Part. 50 comma 4 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., il quale prevede che: "*Il Sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge*";

Part. 50 comma 5 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., rubricato "*Competenze del Sindaco e del Presidente della Provincia*" nella parte in cui prevede, tra l'altro, che "[...] in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le Ordinanze contingibili ed urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale[...]";

Part. 54 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, come sostituito dall'art.6 della L. n. 125 del 24/07/2008;

Part. 7 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 che testualmente recita: "*1. Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro; 1-bis. La sanzione amministrativa di cui al comma 1 si applica anche alle violazioni alle ordinanze adottate dal sindaco e dal presidente della provincia sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari...*";

il D.P.C.M. 04/06/1996 e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" in particolare l'art. 98, comma 1, secondo cui "*Coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi*";

l'art. 32 della Costituzione, che tutela la salute pubblica come diritto fondamentale del cittadino;

il T.U.E.E.LL. approvato con il D.Lgs. n. 267/2000;

il Codice della Protezione Civile, giusto D. Lgs. n. 1/2018;

lo Statuto dell'Ente;

l'art. 69 dell'O.A.EE.LL.;

## RITENUTA

---

la propria competenza ad adottare il presente provvedimento, ai sensi del D. lgs nr 267/2000

## DICHIARA

lo stato di emergenza idrica su tutto il territorio comunale.

## ORDINA

*per tutto quanto in narrativa evidenziato e che qui si intende integralmente riportato*

a tutta la Cittadinanza, su tutto il territorio comunale di Agrigento, a decorrere dalla data di adozione della presente ordinanza e fino alla data di cessazione dello stato di crisi e di emergenza:

1. l'utilizzo razionale della risorsa idrica;
2. di attuare i comportamenti virtuosi e le buone pratiche riportate nel "Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi", adottato con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 04/04/2024 del Commissario Delegato ex D.G.R. n.100 dell'11/03/2024 D.P. 518/GAB del 21/03/2024 – Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ed allegato alla presente ordinanza per costituirne parte integrante e sostanziale, al fine di scongiurare ogni possibile spreco della risorsa idrica;

3. il divieto di prelievo e di consumo di acqua potabile per: il lavaggio di aree pertinenziali, cortilizie, marciapiedi e piazzali; il lavaggio dei veicoli privati, e, se necessario, utilizzando il secchio anziché il getto continuo; innaffiare orti, giardini e superfici a verde; alimentare fontane ornamentali, vasche e piscine. La grave crisi che attraversiamo ne impone il non utilizzo; l'utilizzo delle risorse idriche per tutti gli usi diversi da quello alimentare, domestico ed igienico;
4. che i prelievi di acqua dalla rete idrica siano consentiti esclusivamente per normali usi domestici e per l'esercizio di attività artigianali e commerciali e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, regolarmente autorizzate per le quali necessita l'uso di acqua potabile.
5. l'emungimento e la distribuzione dell'acqua attinta dai pozzi privati regolarmente autorizzati, se presenti nel territorio comunale, a mezzo di autobotti autorizzate ai sensi delle normative vigenti, non ultime le disposizioni emanate dalla Prefettura di Agrigento, con divieto dell'utilizzo della predetta risorsa per usi potabili.
6. l'intera Cittadinanza, in favore del risparmio idrico a causa della peggiore emergenza idrica degli ultimi anni, a non sprecare acqua gestendo il consumo in modo più consapevole e sostenibile, adottando i suggerimenti e le buone pratiche elaborate nel Vademecum predisposto dall'Autorità di Bacino in premessa richiamato; di invitare altresì, la cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile, al fine di evitare inutili sprechi, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i Cittadini.

#### **DISPONE ALTRESI'**

di autorizzare la circolazione, nel territorio comunale, anche delle autobotti non autorizzate al trasporto conto terzi, per il trasporto e distribuzione di acqua potabile prelevata presso i punti di approvvigionamento di AICA ubicati nel territorio comunale di Agrigento.

#### **DISPONE**

che l'Ordinanza sia resa nota mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune;

di trasmettere l'Ordinanza:

- al Presidente della Regione Sicilia;
- all'Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Agrigento;
- all'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia;
- al Commissario per l'emergenza idrica uso potabile della Sicilia;
- al Commissario per l'emergenza idrica settore agricolo della Sicilia;
- al Dipartimento regionale di Protezione Civile Regionale;
- all'Assessorato del Territorio e Ambiente;
- alla Capitaneria di Porto di Porto Empedocle;
- all'AICA;
- a ATI 9;
- all'ASP SIAN di Agrigento;
- al Dirigente e al Responsabile del Settore 7 – Polizia Locale;
- alla Questura di Agrigento e alle altre forze di Polizia, presenti sul territorio comunale (Carabinieri- Guardia di Finanza, ecc.), ognuno per le proprie competenze, di vigilare per assicurare l'esecuzione della presente Ordinanza.

*Ai sensi dell'art. 7 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 che testualmente recita: "1. Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa*

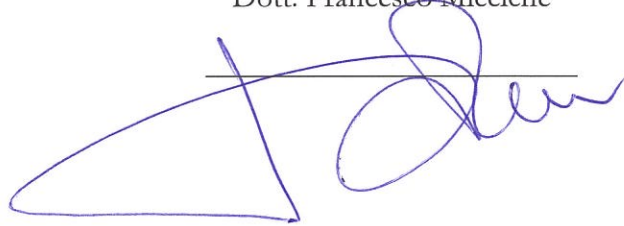
*pecuniaria da 25 euro a 500 euro; 1-bis. La sanzione amministrativa di cui al comma 1 si applica anche alle violazioni alle ordinanze adottate dal sindaco e dal presidente della provincia sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari...";*

di dare massima divulgazione della presente Ordinanza per raggiungere la popolazione in maniera efficace e capillare attraverso l'impiego di più canali d'informazione, quali siti web, social, stampa e giornali locali, affissione nei locali pubblici;

che l'Ordinanza diventi immediatamente esecutiva ai termini di legge con la pubblicazione nell'Albo Pretorio on line del Comune;

Avverso l'Ordinanza è ammesso entro 60 giorni dalla piena conoscenza dello stesso il ricorso giurisdizionale al TAR ed entro 120 giorni il ricorso straordinario al Presidente della Regione

Il Sindaco  
Dott. Francesco Micciché



**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto **Responsabile del Settore** \_\_\_\_ (o suo delegato),  
su conforme allegata attestazione del sistema informatico

**CERTIFICA**

che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 11 della LR n. 44/91 e dell'art. 12 della LR n. 5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ per giorni 15 consecutivi (*Registro informatico pubblicazioni. n. \_\_\_\_\_ /2024*)

Agrigento, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Settore \_\_\_\_ (o suo delegato)  
f.to \_\_\_\_\_





# PROPOSTA DI ORDINANZA SINDACALE

SIGNATA GRIGENTIUM  
MIRABILIS AULA  
GIGANTUM

PROPOSTA DEL SETTORE V  
REG. SETTORE N.  
19/07/2024

**Oggetto:**

*Ordinanza contingibile ed urgente volta a mitigare gli effetti dell'emergenza idrica in corso, garantire il risparmio della risorsa idrica, evitare gli sprechi e le conseguenti limitazioni per l'utilizzo dell'acqua potabile.*

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE

### PREMESSO CHE

Con delibera di Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024 "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, veniva dichiarato lo stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani" e si nominava il Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza;

Il Sindaco, quale autorità Comunale di Protezione Civile, ai sensi della L. 225/92, dell'art. 25 del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 e ss.mm.ii. è individuato quale soggetto per il coordinamento dell'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza;

### VISTA

l'Ordinanza commissariale n. 1 del 04/04/2024 del Commissario Delegato ex D.G.R. n. 100 dell'11/03/2024 e D.P. n. 518 del 21/03/2024 con la quale è stato adottato il "Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi" contenente un elenco di misure utili alla sensibilizzazione verso il risparmio idrico e l'ottimizzazione dei consumi;

l'O.C.D.P.C. n. 1084 del 19 maggio 2024, "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana", trasmesso a tutti i Sindaci con nota prot. n. 26867 del 28 giugno 2024, dal Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile preposto all'Ufficio del Commissario Delegato;

### RILEVATO

che un corretto uso delle risorse naturali riveste attualmente carattere di necessità primaria e che l'acqua, risorsa essenziale, deve essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto in una situazione di carenza;

che una conseguente scarsità di acqua potabile nella rete idrica pubblica può dare luogo a gravi disagi, nonché creare inconvenienti di natura igienico – sanitaria per la popolazione;

che in un vigente contesto di criticità, a prevenzione di una più grave situazione di carenza della risorsa idrica, necessita sensibilizzare la cittadinanza ad intraprendere azioni di contenimento dei consumi e di razionalizzazione degli sprechi, prediligendo usi accorti, consapevoli e limitati della risorsa idrica orientati al soddisfacimento dei soli concreti ed essenziali fabbisogni umani.

## RITENUTO

---

che al fine di prevenire l'insorgere dei predetti problemi igienico-sanitari, è necessario autorizzare, nel territorio comunale, la circolazione anche delle autobotti non autorizzate al trasporto conto terzi, al fine di soddisfare le esigenze di approvvigionamento idrico della cittadinanza per la ragioni anzidette;

In particolare di autorizzare la circolazione, nel territorio comunale, anche delle autobotti non autorizzate al trasporto conto terzi, per il trasporto e distribuzione di acqua potabile prelevata presso i punti di approvvigionamento di AICA ubicati nel territorio comunale di Agrigento.

## VISTO

l'art. 50 comma 4 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., il quale prevede che: "*Il Sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge*";

l'art. 50 comma 5 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., rubricato "*Competenze del Sindaco e del Presidente della Provincia*" nella parte in cui prevede, tra l'altro, che "[...] in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le Ordinanze contingibili ed urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale[...]";

l'art. 54 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, come sostituito dall'art.6 della L. n. 125 del 24/07/2008;

l'art. 7 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 che testualmente recita: "*1. Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro; 1-bis. La sanzione amministrativa di cui al comma 1 si applica anche alle violazioni alle ordinanze adottate dal sindaco e dal presidente della provincia sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari...*";

il D.P.C.M. 04/06/1996 e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" in particolare l'art. 98, comma 1, secondo cui "*Coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi*";

l'art. 32 della Costituzione, che tutela la salute pubblica come diritto fondamentale del cittadino;

il T.U.E.E.LL. approvato con il D.Lgs. n. 267/2000;

il Codice della Protezione Civile, giusto D. Lgs. n. 1/2018;

lo Statuto dell'Ente;

l'art. 69 dell'O.A.EE.LL.;

**RITENUTA** la competenza del Signor Sindaco, quale Autorità Sanitaria Locale, che come Ufficiale di Governo individuabile ai sensi artt. 50 e 54 del D.Lgs.18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;

## PROPONE

---

*previo richiamo della superiore narrativa a motivazione*

di dichiarare lo stato di emergenza idrica su tutto il territorio comunale;

di ordinare a tutta la Cittadinanza, su tutto il territorio comunale di Agrigento, a decorrere dalla data di adozione della presente ordinanza e fino alla data di cessazione dello stato di crisi e di emergenza;

1. l'utilizzo razionale della risorsa idrica;



2. di attuare i comportamenti virtuosi e le buone pratiche riportate nel "Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi", adottato con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 04/04/2024 del Commissario Delegato ex D.G.R. n.100 dell'11/03/2024 D.P. 518/GAB del 21/03/2024 – Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ed allegato alla presente ordinanza per costituirne parte integrante e sostanziale, al fine di scongiurare ogni possibile spreco della risorsa idrica;
3. il divieto di prelievo e di consumo di acqua potabile per: il lavaggio di aree pertinenziali, cortilizie, marciapiedi e piazzali; il lavaggio dei veicoli privati, e, se necessario, utilizzando il secchio anziché il getto continuo; innaffiare orti, giardini e superfici a verde; alimentare fontane ornamentali, vasche e piscine. La grave crisi che attraversiamo ne impone il non utilizzo; l'utilizzo delle risorse idriche per tutti gli usi diversi da quello alimentare, domestico ed igienico;
4. che i prelievi di acqua dalla rete idrica siano consentiti esclusivamente per normali usi domestici e per l'esercizio di attività artigianali e commerciali e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, regolarmente autorizzate per le quali necessita l'uso di acqua potabile.
5. di autorizzare l'emungimento e la distribuzione dell'acqua attinguta dai pozzi privati regolarmente autorizzati, se presenti nel territorio comunale, a mezzo di autobotti autorizzate ai sensi delle normative vigenti, non ultime le disposizioni emanate dalla Prefettura di Agrigento, con divieto dell'utilizzo della predetta risorsa per usi potabili.
6. di autorizzare la circolazione, nel territorio comunale, anche delle autobotti non autorizzate al trasporto conto terzi, per il trasporto e distribuzione di acqua potabile prelevata presso i punti di approvvigionamento di AICA ubicati nel territorio comunale di Agrigento.
7. di invitare l'intera Cittadinanza, in favore del risparmio idrico a causa della peggiore emergenza idrica degli ultimi anni, a non sprecare acqua gestendo il consumo in modo più consapevole e sostenibile, adottando i suggerimenti e le buone pratiche elaborate nel Vademecum predisposto dall'Autorità di Bacino in premessa richiamato; di invitare altresì, la cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile, al fine di evitare inutili sprechi, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i Cittadini.
8. di disporre che la stessa sia trasmessa:
  - al Presidente della Regione Sicilia;
  - all'Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Agrigento;
  - all'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia;
  - al Commissario per l'emergenza idrica uso potabile della Sicilia;
  - al Commissario per l'emergenza idrica settore agricolo della Sicilia;
  - al Dipartimento regionale di Protezione Civile Regionale;
  - all'Assessorato del Territorio e Ambiente;
  - alla Capitaneria di Porto di Porto Empedocle;
  - all'AICA;
  - a ATI 9;
  - all'ASP SIAN di Agrigento;
  - al Dirigente e al Responsabile del Settore 7 – Polizia Locale;
  - alla Questura di Agrigento e alle altre forze di Polizia, presenti sul territorio comunale (Carabinieri- Guardia di Finanza, ecc.), ognuno per le proprie competenze, di vigilare per assicurare l'esecuzione della presente Ordinanza.

Ai sensi dell'art. 7 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 che testualmente recita: "1. Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro; 1-bis. La sanzione amministrativa di cui al comma 1 si applica anche alle violazioni alle ordinanze adottate dal sindaco e dal presidente della provincia sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari...";

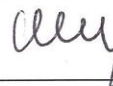
che venga data la massima divulgazione della presente Ordinanza per raggiungere la popolazione in maniera efficace e capillare attraverso l'impiego di più canali d'informazione, quali siti web, social, stampa e giornali locali, affissione nei locali pubblici;  
che l'Ordinanza diventi immediatamente esecutiva ai termini di legge con la pubblicazione nell'Albo Pretorio on line del Comune;

di informare che avverso l'Ordinanza è ammesso entro 60 giorni dalla piena conoscenza dello stesso il ricorso giurisdizionale al TAR ed entro 120 giorni il ricorso straordinario al Presidente della Regione

Il T.E.Q.  
Dott. Attilio Sciara



Il Dirigente del Sett. V  
Ing. Alberto Avenia



Allegati		
1	Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi.	n. 1 documento



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA  
IL SEGRETARIO GENERALE  
COMMISSARIO DELEGATO EX D.G.R. N.100 DELL'11/03/2024  
D.P. .518/GAB DEL 21/03/2024

## *Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi*

L'acqua è senza dubbio uno dei beni più preziosi che possediamo. Una risorsa però non inesauribile, che è fondamentale non sprecare. Sono tante le occasioni quotidiane in cui l'utilizzo è continuo e costante: dall'igiene personale alle pulizie di casa fino all'irrigazione delle piante e del giardino. La quotidianità e la falsa illusione di una risorsa idrica illimitata ci fa consumare molta più acqua del necessario. Per ridurre gli sprechi e quindi anche le spese in bolletta, possiamo adottare alcune buone e semplici soluzioni volte a limitare l'uso di acqua potabile.

**Quanta acqua usiamo ogni giorno?** Ecco alcuni numeri, tratti dalle ricerche portati avanti negli ultimi anni di Università ed Enti Scientifici e di Ricerca, e che forse non tutti sanno:


- **30 litri:** È lo spreco di acqua se si lascia il rubinetto aperto per tre minuti mentre ci si lava i denti;
- **20 litri:** È lo spreco quando facciamo scorrere acqua per sciacquare il rasoio mentre ci si rade;
- **20 litri:** Ogni giorno, sono i litri risparmiati se installiamo nei wc cassette di scarico a flusso differenziato;
- **40-60 litri:** È il risparmio per ogni lavaggio di lavastoviglie e lavatrice a pieno carico;
- **100 litri:** È il risparmio di acqua se si lava l'auto con un secchio anziché con il tubo di una pompa;
- **4 litri:** È il risparmio giornaliero se si lavano le verdure lasciandole in ammollo invece di usare l'acqua corrente.


Secondo le stime più recenti, nelle abitazioni il **consumo medio di acqua ad uso civile** (residenziale e terziario) rappresenta circa il **20% dei consumi totali**, con una dotazione idrica pro capite (al netto delle perdite) di **circa 200 litri per abitante al giorno**.

Potrebbe sembrare lapalissiano, ma la **prima regola in favore del risparmio idrico** è quella più ovvia, ma anche quella meno rispettata: **non sprecare acqua!** E l'appello è più che mai valido, considerato che stiamo vivendo la peggiore **emergenza idrica** degli ultimi anni. proprio per contrastare lo spreco di acqua e gestire il consumo in modo più consapevole e sostenibile, è stato elaborato questo **vademecum**, contenente suggerimenti e buone pratiche (\*), errori da evitare, ma anche soluzioni e tecnologie per ottenere un buon risparmio idrico - e anche energetico - soprattutto in ambito residenziale.

1. Controllare l'**efficienza dell'impianto idrico** e verificare la presenza di **eventuali perdite**: con un rubinetto che gocciola si possono perdere fino a 5 litri al giorno d'acqua.

2. **Non fare scorrere inutilmente l'acqua.** L'esempio più classico? Lavarsi i denti con il rubinetto aperto, sprecando fino a 30 litri d'acqua, a fronte di un solo litro e mezzo con un utilizzo corretto.
3. **Razionalizzare gli utilizzi anche in cucina,** usando bacinelle per il lavaggio della verdura invece dell'acqua corrente. Attenzione anche quando si lavano i piatti a mano: tenere il rubinetto aperto significa lasciare scorrere 12 litri al minuto se non si chiude il rubinetto.
4. **Scongela** gli alimenti all'aria ed in una bacinella. L'abitudine di lasciarli sotto l'acqua corrente calda o fredda comporta un consumo di circa sei litri al minuto
5. **Riutilizzare** l'acqua tolta dall'acquario. Si può usare per annaffiare le piante e i fiori in quanto è ricca di sostanze fertilizzanti.
6. Nel caso in cui si usi la lavastoviglie, i piatti possono prima essere sciacquati con l'acqua di cottura della pasta o usata per lavare le verdure.
7. **Utilizzare lavastoviglie e lavatrici sempre a pieno carico.** Questi i consumi medi stimati: fino a 15 litri per un carico di lavastoviglie (classe A) senza prelavaggio (7 litri in classe A+++), 45 litri per un carico di lavatrice (classe A), preferendo lavaggi a temperature basse. ENEA inoltre specifica che con l'installazione di pannelli solari si eviterebbero i consumi elettrici per scaldare l'acqua necessaria agli elettrodomestici.
8. **Sostituire** i vecchi elettrodomestici con modello a **risparmio energetico.** Dovendo sostituire una nuova lavatrice o lavastoviglie, acquista quelle di nuova generazione che consentono di risparmiare il 50% d'acqua e di regolare la quantità erogata in base al carico. Per avere il massimo dell'efficienza e del risparmio, selezionare la modalità eco.
9. Se possibile utilizzare **rubinetti con sensori o comunque utilizzare dispositivi che riducono il flusso dell'acqua (valvole rompigitto).**
10. **Installare sciacquoni a doppio tasto.** In questo modo è possibile risparmiare anche 100 litri d'acqua al giorno, considerando che con lo scarico monopulsante si usano fino a 16 litri di acqua.
11. **PREFERIRE l'uso della doccia a quello della vasca da bagno.** Nel primo caso si usano 40 litri d'acqua, mentre nel secondo si consumano mediamente fra i 100 e i 160 litri di acqua. Il risparmio è di circa 1.200 litri d'acqua all'anno.
12. In caso di lunghi periodi di inutilizzo (es esempio quando si parte), è bene **chiudere** l'impianto idrico centrale.
13. **Installare** sistemi di raccolta per l'acqua piovana per usi non potabili (ad esempio lavaggio auto) e per innaffiare.
14. Utilizzare **sistemi temporizzati per l'irrigazione a goccia** o in subirrigazione, ottenendo maggiore efficienza idrica.
15. **Innaffiare,** se proprio è indispensabile farlo, le piante del tuo balcone o giardino, **la notte (23-5).** L'acqua evaporerà più lentamente, per un risparmio medio complessivo di circa 5-10 mila litri all'anno.
16. **Non utilizzare l'acqua potabile per il lavaggio dei veicoli privati e in ogni caso utilizzando il secchio anziché il getto continuo,** in questo modo potremmo risparmiare 400-500 litri.
17. **Non utilizzare l'acqua potabile per il lavaggio di aree cortilizie e piazzali.**
18. **Non utilizzare l'acqua potabile per alimentare fontane ornamentali, vasche e piscine.** La grave crisi che attraversiamo ne impone il non utilizzo.

- 
19. **Recuperare l'acqua di condensa** dei condizionatori o dell'asciugatrice e riutilizzarla per usi domestici, ad esempio per il ferro da stiro (è molto simile all'acqua distillata o demineralizzata).
  20. **Diversificare l'uso dell'acqua a seconda della sua qualità:** tra acqua potabile, piovana, grigia e nera.
  21. Utilizzare, se possibile, **tecnologie per il riutilizzo delle acque** generate dalle operazioni di igiene personale (acque grigie).
  22. In giardino, effettuare operazioni sul terreno per **trattenere il più possibile l'acqua.**
  23. Installare **coperture vegetali sui tetti e giardini pensili.** Esse possono assorbire fino al 50% di acqua piovana, riducono la possibilità di allagamenti in caso di forti precipitazioni. Non solo: esse favoriscono l'isolamento termico del tetto, riducono le polveri sottili e creano un microclima più gradevole, con meno calore dovuto all'irraggiamento.
  24. Utilizzare **pavimentazioni drenanti nelle superfici esterne agli edifici,** favorendo la ricarica delle falde e mitigando l'effetto "isola di calore".



(\*) fonte ENEA

Regione Siciliana, Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia e inviato ai Comuni e agli Uffici Territoriali di Governo delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani.

Palermo 04.04.2024


IL SEGRETARIO GENERALE  
n.q. *Commissario delegato ex D.G.R. n. 100/2024*  
*D.P. n.518/GAB del 21 marzo 2024*

**SANTORO**



Firmato digitalmente da  
LEONARDO SANTORO  
Data: 2024.04.04  
15:06:00 +02'00'



<b>Parere di Regolarità Tecnica</b>	<b>Visto di Regolarità Contabile</b>
<p data-bbox="304 246 687 271"><b>IL RESPONSABILE DEL SETTORE V</b></p> <p data-bbox="204 275 788 568">In ordine alla regolarità tecnica della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere:</p> <p data-bbox="373 636 616 698"><b>FAVOREVOLE</b> <b>Ing. Alberto Avenia</b></p> 	<p data-bbox="906 246 1289 271"><b>IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV</b></p> <p data-bbox="810 275 1393 600">In ordine alla copertura finanziaria della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine all'assenza di condizioni che possano determinare lo squilibrio nella gestione delle risorse, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, si appone <b>VISTO</b> di regolarità contabile:</p> <p data-bbox="1002 604 1203 629"><b>FAVOREVOLE</b></p> <p data-bbox="810 667 1393 842">con attestazione della copertura finanziaria come da seguente registrazione contabile: impegno n° _____ del _____, capitolo _____, esercizio finanziario _____ (l'annotazione può essere sostituita dall'allegazione di referto di registrazione generato dal sistema informatico dei servizi finanziari).</p> <p data-bbox="975 880 1230 904"><b>f.to Dr. G. Mantione</b></p>



**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto **Responsabile del Settore V (o suo delegato)**,  
su conforme allegata attestazione del sistema informatico

**CERTIFICA**

che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 11 della LR n. 44/91 e dell'art. 12 della LR n. 5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ per giorni 15 consecutivi (*Registro informatico pubblicazioni. n. \_\_\_\_\_ /2024*)

Agrigento,  
\_\_\_\_\_

il

Il Responsabile del Settore V (o suo delegato)  
\_\_\_\_\_